

La crisi finanziaria, la caduta delle borse producono conseguenze negative anche sull'economia reale. Le prospettive di una ripresa sostenuta vengono nettamente ridimensionate dagli organismi internazionali.

**MARCO MONGIELLO**

BRUXELLES

L'economia europea ed americana stanno rallentando, ma continueranno a crescere e torneranno presto ai livelli di produzione prima della crisi. Italia e Spagna invece "continuano ad essere in ritardo" e la manovra del Governo Berlusconi "richiederebbe alcune misure aggiuntive". È questo il giudizio degli esperti del Fondo monetario internazionale, contenuto nel "World Economic Outlook" anticipato ieri dall'Ansa.

La frenata dell'economia europea è stata confermata anche dai responsabili economici dell'Ue che, intervenendo all'Europarlamento a Bruxelles, hanno puntato il dito contro la lentezza dei governi nel fare le riforme strutturali e

### L'ipotesi Fmi

La manovra italiana ha bisogno di misure aggiuntive

nell'applicare le decisioni prese a luglio sul salvataggio della Grecia e sul rafforzamento del fondo salva-stati.

#### ITALIA, UN ALTRO TAGLIO AL PIL

Nel 2011 l'Italia crescerà solo dello 0,8%, secondo l'Fmi, che ha rivisto al ribasso di 0,2 punti percentuali le stime di giugno. L'anno prossimo la crescita rallenterà ulteriormente allo 0,7%, cioè 0,6 punti in meno delle previsioni precedenti.

L'area euro crescerà dell'1,9% quest'anno, 0,1 punti in meno rispetto alle previsioni di giugno. Stime nettamente al ribasso per gli Stati Uniti: Pil in crescita dell'1,6% nel 2011 e non del 2,5%. In ogni caso secondo il Fondo "entro la fine della prima metà del 2011 la maggior parte delle economie sono tornate vicine ai livelli di produzione di prima della crisi", tranne i ritardatari italiani e spagnoli.

Nel Belpaese la manovra presentata dall'esecutivo è inadeguata, si spiega nel testo, "il raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013, che è l'obiettivo del governo, richiederebbe alcune misure aggiuntive". Sono delle valutazioni "molto preoccupanti", ha com-



Fmi e Bce rivedono al ribasso le stime di crescita dell'economia

→ **Il Fondo Monetario** abbassa le stime di sviluppo anche in Europa

→ **In Italia** il pil crescerà dello 0,8% quest'anno e dello 0,7% nel 2012

# La ripresa rallenta e l'Italia resta sempre il fanalino di coda

mentato il responsabile dell'economia del Pd, Stefano Fassina.

Altre critiche sono arrivate da Bruxelles. Rispondendo agli eurodeputati il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, ha difeso la sua decisione di agosto di acquistare titoli di stato per fermare la corsa al rialzo degli spread, che in Italia stavano arrivando pericolosamente vicini al limite oltre il quale gli interessi sul debito pubblico di-

ventano insostenibili.

La Bce "ha salvato l'Europa", ha ricordato il ministro dell'Economia polacco e presidente di turno dell'Ecofin, Jacek Rostowski.

Si ma "gli acquisti fatti sul mercato secondario", ha ricordato Trichet, "non possono essere utilizzati per aggirare il principio fondamentale della disciplina di bilancio" e gli Stati membri sono tenuti al rigore, ad una "sorveglianza reciproca effet-

tiva" e ad applicare l'accordo su Grecia e fondo salva-stati.

Su Atene resta ancora lo stallo creato dalle garanzie chieste dalla Finlandia. Ieri il presidente dell'Eurogruppo Jean-Claude Juncker ha assicurato che una soluzione è "a portata di mano" anche se, ha aggiunto criticando l'iniziativa di Helsinki, "a me non piacciono questo tipo di accordi bilaterali".

Anche il commissario Ue per gli